



**AMBIENTE** Iniziativa in consiglio provinciale, dopo l'inchiesta giudiziaria aperta sulla Paganella

# Caso Bus del Giaz, i Verdi corrono ai ripari

## Una legge per tutelare le grotte del Trentino

*Bombarda: «Le cavità vanno protette». Arrivano le guardie ecologiche*

TRENTO — «C'era una volta il Bus del Giaz». Roberto Bombarda si affida ad una battuta per spiegare il motivo principale che ha spinto i Verdi a presentare ieri due disegni di legge (e due proposte di mozione) «per evitare altri disastri come quello che si è verificato in Paganella». «La nostra intenzione è di colmare un vuoto legislativo e amministrativo in determinati settori», sottolinea il consigliere dei Verdi. Che si concentra sul disegno di legge relativo al patrimonio carsico. «Queste aree devono essere agganciate al Piano urbanistico provinciale. E va creato un catasto carsico presso il servizio geologico».

**LA PROPOSTA** — Il disegno di legge, composto da 13 articoli, stabilisce anche i vincoli di tutela del patrimonio carsico. In particolare, viene disposto il «divieto di modificare o alterare gli elementi che compongono l'area carsica, salvo non sia intervenuta l'autorizzazione paesaggistica». Ma il testo vieta anche «di asportare elementi facenti parte degli ambienti ipogei, di chiudere le cavità carsiche, di scaricare sostanze inquinanti, di coltivare cave e torbiere».

Per quanto riguarda le espropriazioni, il disegno di legge prevede che possano essere effettuate «previa proposta della

commissione per le aree carsiche». Salate le sanzioni: «Chi viola i vincoli di tutela è soggetto al pagamento di una somma da mille a diecimila euro, commisurata alla gravità del danno arrecato».

Al disegno di legge i Verdi collegano due mozioni distinte. La prima impegna la giunta provinciale «A promuovere la speleologia in Trentino» e a «favorire la nascita di un parco carsico dotato di un percorso naturalistico guidato». La zona ideale, secondo Bombarda, è quella del lago di Lamar e del lago di Terlago. Ma nella mozione viene denunciato anche il degrado dell'area compresa tra la Vela e Zambana vecchia, per la quale viene rilanciato il progetto di un parco didattico nella zona. Nella seconda, si invita l'ente pubblico a tutelare anche le cavità artificiali del Trentino.

**LE GUARDIE ECOLOGICHE** — Per quanto riguarda il secondo disegno di legge, rela-

tivo alla creazione di «custodi volontari dell'ambiente», Bombarda porta l'esempio del resto d'Italia. «In altre regioni sono state istituite guardie ecologiche volontarie. Nel nostro caso, puntiamo a formare e qualificare degli operatori».

Il riferimento è sempre agli ultimi fatti di cronaca. «L'obiettivo della norma - si legge nella relazione al disegno di legge - è di creare piena consapevolezza nelle associazioni sul ruolo di collaborazione con gli enti pubblici secondo il principio di sussidiarietà, ampliando in maniera rilevante la capacità della Provincia di monitorare il territorio ed evitare così che possano accadere violazioni clamorose delle norme provinciali. Casi come quello del ghiacciaio della Marmolada e quello della grotta del Bus del Giaz potrebbero probabilmente essere evitati».



**L'INTERROGAZIONE** — Sulla vicenda interviene anche Roberto Pinter (Sinistra democratica e riformista), che in un'interrogazione ricorda la sua proposta di «Promuovere un confronto tra Sat e servizio geologico, per capire i problemi attuativi della legge 37 del 1983, che prevedeva l'istituzione del catasto delle grotte e delle aree carsiche».

La legge, continua Pinter, «non è stata attuata, ma nel frattempo è proseguita la cura del catasto speleologico Trentino Alto Adige depositato presso la Sat».

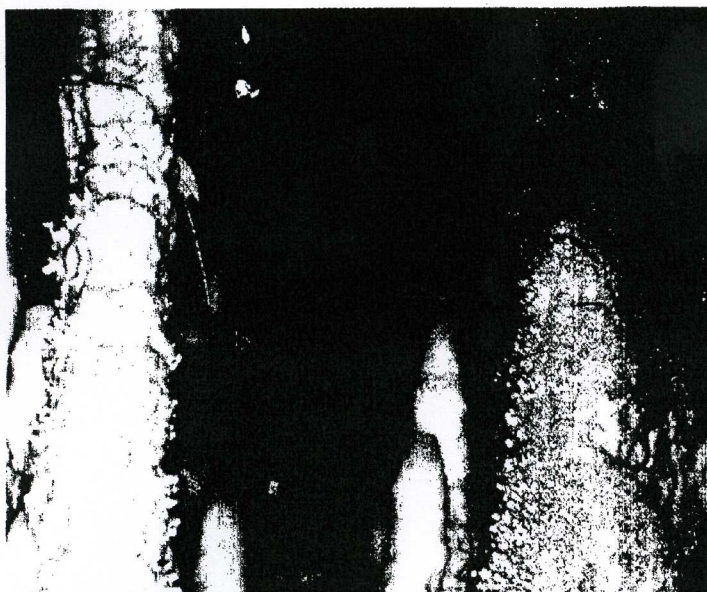
Poi avverte: «Per evitare un nuovo episodio quale il riempimento del Bus del Giaz, dove ognuno invoca la propria ignoranza, sarebbe opportuno che il catasto divenisse strumento di riferimento».

Poi avverte: «Per evitare un nuovo episodio quale il riempimento del Bus del Giaz, dove ognuno invoca la propria ignoranza, sarebbe opportuno che il catasto divenisse strumento di riferimento».

**ITALIA NOSTRA** — Critico anche il commento di Italia nostra. «La vicenda in Paganella ha mostrato una mancanza di conoscenza da parte degli operatori della Provincia. Come potevano non sapere nulla di questa grotta, indicata in molti libri di montagna, considerati fondamentali da chi lavora nel settore?», si chiede Salvatore Ferrari. Che aggiunge: «Mi auguro che la Magistratura analizzi tutti i passaggi che hanno portato a quelle autorizzazioni».

Marika Giovannini

Italia Nostra: la vicenda  
Dosso Larici ha  
mostrato l'ignoranza  
della Provincia.  
La magistratura verifichi  
bene le concessioni



**RICCHEZZA** Uno speleologo in una grotta. I Verdi propongono una legge per difenderle

## Mondo carsico Una norma per difenderlo

### • LA NORMA

I Verdi hanno presentato ieri una proposta per arrivare a una legge che difenda le grotte trentine.

### • LA SOLUZIONE

La proposta si concentra di fatto sulla possibilità di inserire il catasto grotte nel Piano urbanistico provinciale, difendendole così come un bene urbanistico. Per che viola il vincolo di tutela sono previste multe salate, legate ai danni prodotti.

### • IL CASO

La proposta presentata ieri nasce dopo il caso dei danni prodotti nella grotta Bus del Giaz sulla Paganella. Sulla vicenda la procura di Trento ha aperto un'inchiesta.

### • ITALIA NOSTRA

Proprio su questa vicenda è intervenuta Italia Nostra, criticando l'operato della Provincia.